

Settimana Sociale dei Cattolici
Verso Firenze 2015

Contributo dell'Onorevole Francesco Prina, dopo l'incontro avvenuto in Parlamento nella sala della Regina il 24 Giugno 2015: "La politica interpellata dalla nuova situazione del Paese della Chiesa"

Appunti per la Settimana Sociale di Firenze

Premessa di metodo:

Storicamente, le settimane sociali, sono state il punto di partenza di alcuni processi significativi di cambiamento sociale del nostro Paese e momenti di riflessione dei Cristiani impegnati nelle realtà sociale e politica non solo a livello Nazionale ma in modo diffuso anche sui territori nelle comunità locali.

Io personalmente, allora trentenne, partecipai a quella di Loreto del 1985. Ricordo che le Parrocchie e i Decanati della mia Diocesi si mobilitarono ed il confronto tra i Cristiani "della mediazione" ed i Cristiani "della presenza" è stato la caratteristica che sviluppò un profondo dibattito di crescita. Tuttavia, per gli appuntamenti successivi, in modo progressivo, si è notato sempre meno il coinvolgimento delle comunità locali (Parrocchie, decanati, associazioni e movimenti).

- I cambiamenti sociali avvenuti in questi ultimi 30 anni, hanno portato le Comunità Cristiane locali ad essere sempre più timide ed indifferenti ai temi della Dottrina Sociale della Chiesa; quasi che ai problemi sociali e politici debba pensarci qualcun altro, escludendo a priori la Parrocchia.

La motivazione ricorrente consiste nel fatto che le questioni sociali e politiche, portino ad affrontare argomenti divisivi e quindi si ritenere più opportuno tenerli fuori dai nostri ambienti. In questo modo la cultura del Cattolicesimo Democratico e Sociale viene sempre di più percepita come un'esperienza altra dalla comunità Cristiana e non più in continuità. Anzi, politicamente ormai, il movimento Cattolico Democratico e Sociale è diventato insignificante e di questo passo si trasformerà presto in un fenomeno studiato dalla storia politica di questo paese;

- Qualche Diocesi e associazione, svolge ancora delle proposte di formazione sporadica dei giovani alla Dottrina Sociale della Chiesa, ma nulla di organico con gli ambienti parrocchiali. Quasi che fare "Azione Politica" come "Azione Cattolica" da parte dei Cristiani dentro e fuori la Chiesa, debba essere solo fare quella educativa (che va benissimo) ma non quella sociale e politica (nel senso d'impegno in prima persona). Chi intende impegnarsi nel sociale e nella politica, lo deve fare in solitudine e la sua formazione deve cercarla fuori dagli ambienti della comunità Cristiana.

Tuttavia, oggi la Politica interpellata dalla nuova situazione del Paese e della Chiesa, penso che trovi nella società Italiana odierna questi temi prioritari :

1. Il Lavoro che manca, la cultura ed il senso del lavoro collettivo. Quali cambiamenti ha bisogno il sindacato per una ritrovata rappresentanza dei Lavoratori?

2. Il nuovo cantiere del terzo millennio: l'ambiente e la coscienza globale personale della "riconversione ecologica integrale". Con l'enciclica "Laudato si'" Papa Francesco interPELLa la Politica con una visione globale di un nuovo umanesimo.(fondato sullo sviluppo sostenibile che riunisce la sfera sociale, economica, ambientale e spirituale) Il papà, rimescola lo schema classico delle ideologie corte e pragmatiche dei partiti attuali con una visione integrale e lunga della società.

Questo rinascimento ideale a cui ispirarsi, sconvolge i paradigmi ideologici della politica, preannunciando nuovi scenari che dobbiamo indagare.

3. Il tema del sistema educativo e formativo del cittadino attivo e responsabile, compresa la preoccupazione di una diffusione organica della Dottrina Sociale della Chiesa.

4. Il recupero della credibilità della politica e dei politici per una partecipata e alta qualità della vita democratica, interpella direttamente le istituzioni per definire una nuova forma e vita democratica dei partiti.

Roma, Luglio 2015.

On. Francesco Prina